



CORONAVIRUS COVID-19

POWERED BY
UNIFARCO



INTRODUZIONE

Caro collega,

in merito alla questione coronavirus la discussione si allarga e sempre più le voci di esperti, opinionisti, blogger e chi più ne ha più ne metta diventano un rumore di fondo da cui è difficile trarre informazioni utili o credibili.

Proprio per questo motivo abbiamo deciso di parlare brevemente di coronavirus solo in due modi: il primo dando voce alle pagine ufficiali delle Istituzioni, che più di tutte le altre voci devono essere ascoltate; il secondo dando voce ai farmacisti, una categoria che nonostante resti ancora la prima linea di supporto al cittadino, tende ad essere data per scontata in questo intorno caotico.

Per farlo abbiamo fatto due chiacchiere con il collega Dott. Francesco Fratto, farmacista specializzato in Fitoterapia, esperto in Sani Stili di Vita, Titolare della Farmacia Dott. Francesco Fratto di Portogruaro (VE).

È una tavola rotonda in cui abbiamo pensato di inserire alcune notizie utili, riprese dalle fonti attualmente più accreditate e che troverete elencate in calce.

Buona lettura!



CORONAVIRUS COVID-19: FACCIAMO IL PUNTO.

Siamo tutti un po' confusi e spaesati in questi giorni.

Le informazioni sul coronavirus "cinese" (propriamente chiamato Covid-19) si accavallano continuamente e non sempre è facile trovare le risposte che si cercano.

Vediamo insieme di rispondere in modo accurato alle **7 domande più frequenti che abbiamo ricevuto in farmacia** in questo periodo.

1. IL CORONAVIRUS È COME L'INFLUENZA?

No. Il virus dell'influenza è un virus ben conosciuto che cambia di poco le sue caratteristiche di anno in anno.

Il coronavirus Covid-19 è invece completamente nuovo. Questo significa che **nessun essere umano è immune** e che non esiste ancora un vaccino e nemmeno un farmaco specifico.

Infatti il virus sembra essere "saltato" dall'animale all'uomo intorno a fine novembre 2019, stando a quanto riportato dalla recente ricerca italiana in via di pubblicazione sul *Journal of Clinical Virology*, condotta del gruppo di Statistica medica ed Epidemiologia molecolare dell'Università Campus Bio-medico di Roma diretto da Massimo Ciccozzi, che ha utilizzato la bioinformatica per ripercorrere le tappe evolutive di questo virus. C'è molto da capire su di esso.

2. È PIÙ O MENO PERICOLOSO DELL'INFLUENZA?

Allo stato attuale sappiamo che nell'80% dei casi il Covid-19 si manifesta con sintomi blandi e gestibili.

Tuttavia, è bene sottolineare che, a differenza dell'influenza stagionale, **nel 20% delle persone causa seri problemi respiratori** tali da richiedere il ricovero. Nel 5% dei casi si arriva addirittura alla terapia intensiva.

Il coronavirus non è quindi paragonabile ad un comune virus influenzale: produce casi più gravi, in maniera più frequente, anche su persone che non hanno nessuna condizione di debolezza di salute.

3. È UN VIRUS LETALE?

Prima di rispondere a questo quesito, forse vale la pena di riprendere alcuni concetti che anche ISS ha ripreso nelle sue note: mortalità e letalità. E per farlo ci rifacciamo a quanto presente in un documento dell'ISS che vi invitiamo a scaricare.

In medicina con il termine "letalità" ci si riferisce al numero di morti sul numero di malati di una certa malattia entro un tempo specificato. La letalità è una misura della gravità di una malattia e si usa in particolar modo per le malattie infettive acute.

La "mortalità", che spesso viene erroneamente confusa con la letalità, è concettualmente differente e porta a risultati molto diversi, in quanto mette a rapporto il numero di morti per una determinata malattia (o addirittura per tutte le cause) sul totale della popolazione media presente nello stesso periodo di osservazione.

Di conseguenza, esistono malattie che pur avendo una letalità altissima hanno una mortalità insignificante, in quanto poco frequenti nella popolazione totale. Per il Covid-19 siamo di fronte a un fenomeno a discreta letalità e, attualmente, a bassissima mortalità. La distinzione tra tasso di letalità e tasso di mortalità è sostanziale sia per fare chiarezza sull'impatto nella popolazione, sia per decidere azioni di sanità pubblica.

Da questa distinzione si può comprendere quanto sia importante contenere la diffusione del contagio: se aumentassero i contagiati ci sarebbero più casi "letali".

Venendo ai numeri, il **Covid 19 ha una letalità stimata dello 0,7% circa**, fuori dalla provincia di Wuhan (nella provincia di Wuhan ha invece raggiunto un tasso tra il 2 e il 4%). Per fare un confronto possiamo vedere il tasso di letalità di altri virus:

- ✓ MERS-CoV (il coronavirus "mediorientale"): tasso di letalità del 34,4%
- ✓ SARS-CoV: tasso di letalità del 9,6%
- ✓ INFLUENZA STAGIONALE: tasso di letalità inferiore all'uno per mille
- ✓ EBOLA: letalità stimata intorno al 50%.

Da questi dati si comprende che il Covid-19 ha un tasso di letalità fuori dalla Cina molto inferiore ad altri virus zoonotici.

4. PERCHÈ, SE IL VIRUS È MENO LETALE DI ALTRE PANDEMIE, STANNO ADOTTANDO TUTTE QUESTE MISURE DRASTICHE?

Il **Covid-19 ha una contagiosità molto elevata**, infatti è stimata essere intorno al 2,5% di media. Pertanto l'obiettivo primario delle istituzioni è rallentare e circoscrivere il più possibile la circolazione del virus.

Per comprendere il senso di queste azioni, immaginiamo se si ammalasse (o finisse in quarantena) il 20% della popolazione italiana: si bloccherebbero i servizi, si intaserebbero gli ospedali e si darebbe un grosso colpo alla produttività del Paese.

Ecco dunque il senso delle misure restrittive che pertanto in questo momento sono assolutamente necessarie.

5. PER QUANTO TEMPO DURERANNO QUESTE MISURE CONTENITIVE?

È difficile ipotizzarlo ora.

Se la popolazione contribuirà in modo attivo a contenere la diffusione del virus, seguendo le indicazioni del ministero e rispettando le limitazioni predisposte, **ci vorranno almeno 10-15 giorni per poter vedere i primi risultati**. E più a lungo termine gli sforzi cui ci dovremmo sottoporre adesso ci premieranno, rallentando o fermando la diffusione del virus.

Anche se le disposizioni istituzionali, in particolare le ultime emanate, ci sembrano (ed in parte sono) molto dure, esse sono basate su principi codificati di controllo e gestione della diffusione. Non sono il frutto di un approccio casuale, ma di modelli epidemiologici che permettono di gestire e controllare la diffusione di un patogeno.

Citando una frase che riassume il concetto: *"Sono necessarie non perché la situazione sia grave, ma per evitare che lo diventi veramente"*.

A rinforzo di quanto sopra, vale la pena di ragionare sul fatto che data l'alta viralità di Covid-19, il primo picco in Cina è stato superato probabilmente proprio grazie alle misure iper-restrittive che ha applicato, ovvero bloccare qualche centinaio di milioni di persone in casa.

Citando un articolo molto interessante "...Insomma R_0 , in Cina e poi da noi, è stato trascinato giù a forza. E adesso viene mantenuto basso a forza, come se tutti quanti, ubbidendo alle istituzioni, stessimo premendo sul coperchio di una pentola piena d'acqua in ebollizione".

6. ERA PROPRIO NECESSARIO CHIUDERE ANCORA LE SCUOLE PER UN'ALTRA SETTIMANA?

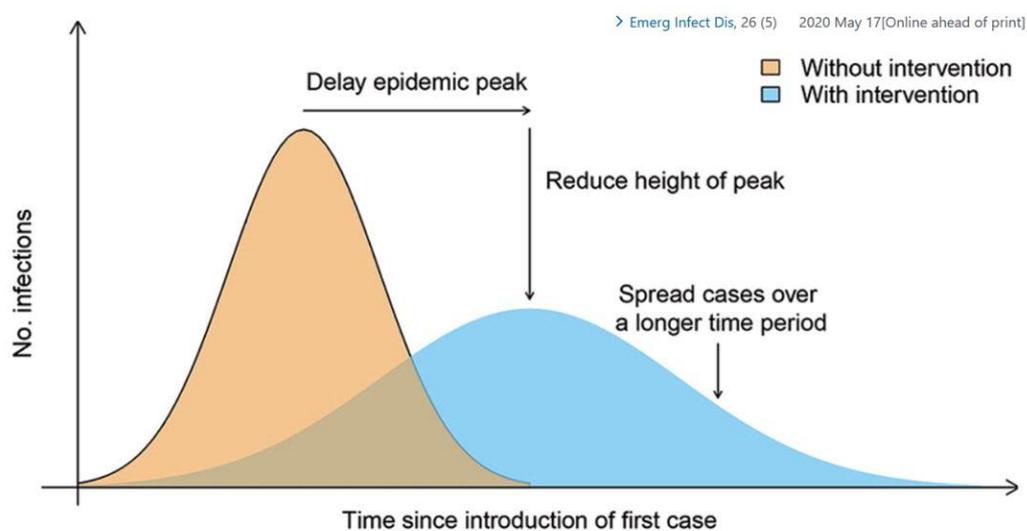
Per quanto detto sopra la risposta è, molto probabilmente, sì.

Non siamo virologi, né epidemiologi. Ma abbiamo provato a documentarci per capirci di più e per dare risposte "sensate" alle tante persone che entrano in farmacia e hanno bisogno anche di un consiglio o un'opinione su quello che succede.

Per rispondere a questa domanda, ovvero se fosse necessario prolungare la chiusura delle scuole e di molti luoghi pubblici, è utile partire dal grafico sotto riportato. Ancora una volta, il lavoro del Dott. Cartabellotta e del GIMBE è decisamente utile.

Indipendentemente dalla letalità o pericolosità del virus, sappiamo che una delle caratteristiche del Covid-19 è la sua altissima contagiosità. Immaginiamo allora due scenari ipotetici: uno scenario senza misure di contenimento ed uno con le misure di contenimento (Grafico 1).

Efficacia delle misure di isolamento sociale sul contenimento delle epidemie



- Grafico 1 -

Si vedono due curve: una rossa e una azzurra.

- Se non ci fossero misure di contenimento del virus avremmo la curva rossa, **un'onda di picco**. Un'onda che in poco tempo riempirebbe gli ospedali di persone che necessitano di cure.

E dato che per il Covid-19 circa il 5-7% delle persone ammalate richiede la terapia intensiva, in poco tempo i posti letto sarebbero esauriti generando un vero e proprio collasso degli ospedali.

- La curva azzurra è invece la curva generata dal numero di persone infette dal Covid-19 **in seguito alle misure di contenimento**. Un'onda importante, ma **diluata in tempi più lunghi**. Anche in questo caso, le persone in terapia intensiva raggiungerebbe numeri elevati, ma in tempi meno ravvicinati, cosa che permetterebbe agli ospedali di gestire i tanti casi senza sovraccarichi ingestibili.

In questo momento, gli ultimi dati ci dicono che ci sono più di 100 persone in terapia intensiva per Covid-19. È già un numero molto elevato.

Dobbiamo tener conto dei posti letto totali disponibili e del fatto, per nulla secondario, che la gestione del Covid-19 non può sostituirsi a tutte le altre situazioni in cui sia necessario un letto in terapia intensiva. In Lombardia ad esempio la situazione è critica.

Dobbiamo fare di tutto per rallentare la diffusione del virus e per questo le misure di contenimento in questa fase sono fondamentali. Così come è fondamentale seguire le norme di igiene delle mani e le precauzioni per limitare la diffusione del virus tra le persone.

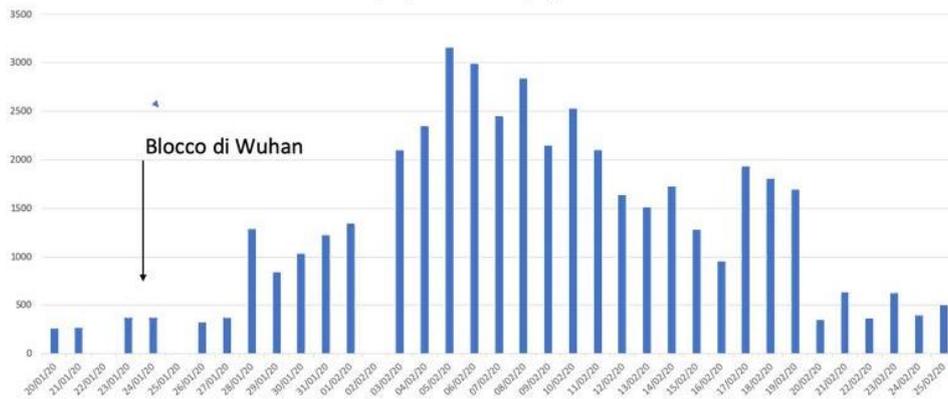
Per capire infine quanto tempo devono durare le misure di contenimento, possiamo riferirci all'esperienza cinese.

I casi di Covid-19 registrati nella regione di Hubei (Grafico 2) sono continuati ad aumentare dopo l'introduzione delle severe misure di controllo (ancora più severe di quelle adottate in Italia).

La frequenza dei casi è iniziata a diminuire solo dopo 14 giorni.

Ecco perché un blocco di soli 7 giorni, poteva non essere sufficiente a contenere adeguatamente la diffusione del virus.

Casi confermati di infezione da Covid-19 nella regione di Hubei, China, per giorno di notifica all'OMS
20/1/2020 – 25/2/2020



- Grafico 2 -

Come anticipato sopra, quindi, **la decisione di protrarre il blocco di scuole e altre attività pubbliche è il frutto di un piano di contenimento**, dettato dall'esperienza scientifica su questo virus e sulle epidemie in generale.

Armiamoci quindi di pazienza. Tutto questo è indispensabile per limitare disagi ben peggiori in caso di un'evoluzione incontrollata del virus.

7. PERCHÉ LA CHIUSURA DELLE SCUOLE È PIÙ IMPORTANTE DI ALTRE MISURE CONTENITIVE?

In queste situazioni, è bene lasciare da parte le opinioni e affidarsi ai dati.

È interessante lo studio, che sarà pubblicato a maggio 2020 sulla rivista *Emerging Infection Disease*, condotto in preparazione allo sviluppo di linee guida da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sull'uso di interventi non farmacologici per influenze pandemiche in contesti non medici.

Vi riportiamo la traduzione italiana dell'Abstract:

"Si ritiene che le infezioni da virus dell'influenza si diffondano principalmente attraverso uno stretto contatto nella comunità. Le misure di allontanamento sociale sono componenti essenziali della risposta della sanità pubblica alle pandemie influenzali. L'obiettivo di queste misure di contenimento è ridurre la trasmissione, ritardando così il picco dell'epidemia, riducendo le dimensioni del picco dell'epidemia e diffondendo i casi su un periodo più lungo per alleviare la pressione sul sistema sanitario.

Abbiamo condotto revisioni sistematiche della base di prove per l'efficacia di molteplici misure di mitigazione: isolare i malati, tracciare i contatti, mettere in quarantena le persone esposte, chiusure scolastiche, misure/chiusure sul posto di lavoro ed evitare l'affollamento.

Le prove a sostegno dell'efficacia di queste misure sono state ottenute in gran parte da studi osservazionali e studi di simulazione.

L'isolamento volontario a casa potrebbe essere una misura di allontanamento sociale più fattibile e i piani di pandemia dovrebbero considerare come facilitare questa misura. Misure di allontanamento sociale più drastiche potrebbero essere riservate a gravi pandemie".

Dalla lettura dello studio, emerge che **la chiusura delle scuole è tra le misure più efficaci in termini di contenimento della diffusione (-20/25%)** ed in alcuni studi anche della mortalità della epidemia.

Per quanto riguarda la chiusura dei posti di lavoro e dell'inibizione a frequentare i luoghi affollati ci sono pochi dati e quelli che sono disponibili sembrano indicare un'efficacia più bassa di queste misure rispetto alla chiusura delle scuole.

La revisione degli studi indica che sono purtroppo ancora pochi gli studi per determinare a priori gli interventi ottimali in termini di contenimento del virus con l'isolamento sociale, ma che le autorità sanitarie devono valutare caso per caso a seconda di molti parametri variabili quali siano le misure più efficaci.

In parole povere, in questo momento, è bene fidarsi dell'aiuto che virologi ed esperti stanno dando alle nostre autorità e sottolineare che in queste situazioni non è possibile seguire delle indicazioni certe prestabilite.

Questa è probabilmente la conclusione più importante:

"Raccomandare che le persone malate rimangano a casa è probabilmente la misura più semplice di isolamento sociale, e i piani di pandemia dovrebbero considerare come consentire a bambini e lavoratori malati di rimanere a casa da scuola o dal lavoro".

Ovvero tutto quanto si sta facendo in Italia per questa emergenza.

Le ultime disposizioni, pur sembrando ancora più dure, sono necessarie per limitare il contagio.

Il supporto delle figure sanitarie è fondamentale, soprattutto perché l'altra faccia della medaglia è la popolazione: se tutti, o la maggior parte di noi si comporta seguendo le semplici regole emanate in modo scrupoloso, è possibile contenere in maniera efficace la diffusione del contagio.

Si ottiene qualcosa di molto simile all'immunità di gregge, non attraverso la vaccinazione (che per ora non è disponibile), ma riducendo il rischio di trasportare silenziosamente il virus.

Francesco Fratto

Farmacista, specializzato in Fitoterapia, esperto in Sani Stili di Vita. Titolare della Farmacia Fratto di Portogruaro, la prima farmacia specializzata nel benessere intestinale, ha ideato il "Metodo Intestino Felice" per aiutare le persone a ritrovare naturalmente il corretto equilibrio con il proprio metabolismo.

Farmacia Dott. Francesco Fratto

Viale Isonzo, 24

30026 Portogruaro (VE)

info@farmaciafratto.it

Alessandro Portolan

Farmacista, Responsabile Comunicazione Scientifica UNIFARCO SPA.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E FONTI

Coronavirus: ecco perché non dobbiamo sottovalutarlo

Daniele Banfi - Fondazione Umberto Veronesi

Link: <https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/altre-news/coronavirus-ecco-perche-non-dobbiamo-sottovalutarlo>

Published Online: 24/02/2020

Coronavirus, più casi della Sars ma più bassa letalità. Il commento di Gianni Rezza

Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Link: <https://www.iss.it/?p=4952>

Published Online: 03/02/2020

Nonpharmaceutical Measures for Pandemic Influenza in Nonhealthcare Settings—Social Distancing Measures

Min W. Fong¹, Huizhi Gao¹, Jessica Y. Wong, Jingyi Xiao, Eunice Y.C. Shiu, Sukhyun Ryu, and Benjamin J. Cowling

Author affiliations: University of Hong Kong, Hong Kong, China

Link: https://wwwnc.cdc.gov/eid/article/26/5/19-0995_article?fbclid=IwAR3fQnCyslmrwqSGBSLWSGiMNFg_5-TxcGjZkTErkzJSpsTExEi_IRGV38l

Original Publication Date: 02/06/2020

Nuovo Coronavirus

Le parole dell'epidemia

Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Link: <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/img/info/Glossario-1.pdf>

Published Online: 28/02/2020

Coronavirus, la matematica del contagio che ci aiuta a ragionare in mezzo al caos

Corriere della sera

Link: https://www.corriere.it/cronache/20_febbraio_25/matematicadel-contagioche-ci-aiutaa-ragionarein-mezzo-caos-3ddfec6-5810-11ea-a2d7-f1bec9902bd3.shtml

Published Online: 25/02/2020

Q & A on COVID-19

European Centre for Disease Prevention and Control

Link: <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china/questions-answers>

Published Online: 16/02/2020

Coronavirus disease (COVID-19) advice for the public: Myth busters

World Health Organization

Link: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/myth-busters>

Coronavirus. Governo aggiorna le misure di contenimento per tutte le aree colpite. Ecco il nuovo Dcpm

Il Farmacista Online

Link: http://www.ilfarmacistaonline.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=81945

Published Online: 01/03/2020

Coronavirus disease 2019 (COVID-19) Situation Report – 41

World Health Organization

Link: https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/situation-reports/20200301-sitrep-41-covid-19.pdf?sfvrsn=6768306d_2

Published Online: 01/03/2020

A surprising player in the race for a SARS-CoV-2 vaccine

NatureResearch

Link: https://www.nature.com/articles/d42473-020-00032-z?utm_source=facebook&utm_medium=social&utm_campaign=bcon-genscript_article_3

Positive RT-PCR Test Results in Patients Recovered From COVID-19

Lan Lan, Dan Xu, Guangming Ye, Chen Xia, Shaokang Wang, Yirong Li, Haibo Xu

Link: <https://jamanetwork.com/journals/jama/fullarticle/2762452>

Published Online: 27/02/2020

Coronavirus, parla il prof. Ciccozzi

Università Campus Bio-Medico di Roma

Link: <https://www.unicampus.it/component/content/article/71-news-youtube/96781-coronavirus-parla-il-prof-ciccozzi?Itemid=132>



PHARMA
HEALTH
INSTITUTE

www.pharmahealthinstitute.com

POWERED BY
UNIFARCO

Unifarco S.p.A. - Via Cal Longa, 62 - 32035 Santa Giustina Bellunese (BL) - Italy - www.unifarco.com